

andria**Comunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

**RASSEGNA STAMPA**  
**QUOTIDIANA**  
N.74

---

16 - 17 - 18 APRILE 2016

---

# Comune, «buco» inammissibile

L'opposizione di Centrosinistra chiede l'intervento di Prefetto e Corte dei conti

**MARILENA PASTORE**

● **ANDRIA.** Le forze di centrosinistra - Pd, Sabino Fortunato per Andria, Progetto Andria, Lista Emiliano - dopo aver denunciato da tempo, ma invano, la grave situazione economico-finanziaria del comune di Andria, certificata ora dal documento del Collegio dei revisori dei conti hanno formulato un esposto-denuncia alle competenti autorità, quali il Ministero degli Interni e delle Finanze, il prefetto e la corte dei Conti affinché si accenda un faro sullo stato di grave crisi finanziaria in cui versa il comune.

«Le forze di centrosinistra - si legge nel documento che accompagna l'esposto - denunciano da tempo la grave situazione finanziaria in cui versano le casse del Comune di Andria. Già durante la campagna elettorale, ma soprattutto nel corso dell'approvazione del bilancio preventivo e poi del consuntivo 2015 hanno evidenziato le sabbie mobili su cui poggiano le entrate preventivate con scarsa attenzione agli incassi che in concreto vengono

realizzati dall'amministrazione di centrodestra. Purtroppo alcun rimedio è stato posto a questa situazione, come hanno finalmente denunciato anche i revisori contabili del Comune di Andria. Il nuovo funzionario del settore, nominato da pochi mesi in sostituzione del precedente dirigente, ha abbandonato ben presto il campo, considerato che questa Amministrazione si rifiuta di dettare indirizzi che partano dal riconoscimento della situazione di pre-dissesto e adottino i provvedimenti necessari previsti dalla normativa».

Non può accettarsi, secondo la coalizione, che «per sostenere le spese correnti vengano sistematicamente dirottate risorse che nello stesso bilancio di previsione hanno una destinazione specifica come segnalato dai revisori e come già in altri interventi avevamo evidenziato. Il tutto - si legge nella nota firmata da Sabino Fortunato, Lorenzo Marchio Rossi, Salvatore Vitanostra, Giovanni Vurchio, Giovanna Bruno, Sabina Leonetti, Daniela Di Bari - con danno di chi, come le cooperative sociali, attende pagamenti da lungo tempo per servizi già resi. E'

inaccettabile che la pressione fiscale sui cittadini sia aumentata con delibere di dubbia legittimità».

Nell'esposto i consiglieri firmatari chiedono alle autorità adite, nell'ambito delle proprie competenze e prerogative previste dalla legge, «un immediato intervento sull'amministrazione comunale di Andria al fine di limitare i gravissimi danni che subiranno i cittadini andriesi per questa improvvida gestione finanziaria delle finanze comunali, verificando le responsabilità e gli autori di questa grave situazione».

Infine, il centrosinistra stigmatizza il modus operandi del movimento cinque stelle che in conferenza stampa ha denunciato il silenzio quasi assenso del Pd: «Non accettiamo lezioni da chicchessia. Comprendiamo che i 5 Stelle abbiano bisogno di far credere che sia il solo movimento antagonista a questa amministrazione criticando ad ogni piè spinto il partito democratico. Ma non amiamo far la corsa a chi arriva per primo. Siamo al servizio dei cittadini e le questioni vanno affrontate con competenza e serietà».

LA FESTA IERI NELLA RSA

## I cento anni di nonna Angela con il sindaco ed il vescovo



TANTO AFFETTO Ieri nella Rsa

● **ANDRIA.** Festa di compleanno speciale ieri nella residenza sanitaria assistenziale (gestita da cooperativa Eleuno) in città. Festa della centenaria Angela Mezzape-sa. Nata a Putignano nel 1916 in una famiglia di umili origini, nonna Angela, sesta di tredici figli, vi ha vissuto e lavorato coltivando i campi insieme al padre. Ma è stata anche "tata" di molti bambini affetti, in qualche caso, da problemi salute. Dopo la morte del marito, si è trasferita ad Andria nel 1976, dove vive la sua unica figlia Carmela, che insieme a nipoti e pronipoti non fanno mai mancare la compagnia all'anziana donna. A porgere gli auguri personalmente anche il neo vescovo della diocesi di Andria Mons. Luigi Mansi ed il sindaco Nicola Giorgino, insieme alla presidente del consiglio comunale Laura Di Pilato. Angela è sempre stata una donna grintosa, che non si è mai data per vinta: ha vissuto con enorme sacrificio la sua vita contrassegnata da eventi dolorosi e forti ma non si è mai scoraggiata. Ecco ieri, la sua particolare festa, con parenti, amici, il personale e gli altri ospiti della struttura. *(m.p.)*

CALCIT AL PROFESSIONALE LOTTI

## Dieta mediterranea e inquinamento ambientale oggi il meeting

● **ANDRIA.** "Dieta mediterranea e inquinamento ambientale" è il titolo del meeting organizzato dal Calcit, Comitato autonomo lotta contro i tumori, domani 16 aprile alle 17, nell'auditorium dell'Istituto professionale Lotti di Andria (via Violante).

Un tema molto sentito in città, dopo l'aumento di casi oncologici nell'ultimo periodo, ed è per questo motivo che il comitato ha coinvolto competenti relatori che si soffermeranno sulle cause, sulle diagnosi e sulle terapie del tumore generato da inquinamento ambientale, così come elogeranno i benefici della dieta mediterranea.

All'incontro interverrà il professor Alessandro Notaro, presidente dell'associazione "Dieta mediterranea Ancel Keys". Per l'occasione sarà sancito il gemellaggio con la neonata associazione andriese "Dieta mediterranea Castel del Monte" guidata dal dottor Salvatore Loconte, anche presidente del Calcit. Proprio il dottor Loconte relazionerà su "Diagnosi e terapie nella geopatologia e nell'inquinamento elettromagnetico, protocollo nutrizionale". A seguire il professor Walter Pierpaoli, presidente della fondazione Interbion, tratterà sulla "Sincronizzazione ormonale del procollo Pierpaoli (la melatonina fonte di giovinezza) nell'inquinamento ambientale". Ci sarà anche il cuoco contadino Pietro Zito, andriese di fama internazionale e vice presidente dell'associazione "Dieta mediterranea Castel del Monte".

Lo chef parlerà su "Orto biologico e associazioni culinarie nutraceutiche della dieta mediterranea". Infine, l'assessore comunale all'Ambiente, Antonio Mastrodonato, tratterà su "Zone a rischio ambientale nella città di Andria".

## L'INIZIATIVA

MONSIGNOR MANSI E GLI ULTIMI

### MONSIGNOR LUIGI MANSI

«Mi inginocchio davanti a ciascuno di voi, con la stessa fede con cui mi inginocchio d'avanti al Santissimo Sacramento sull'altare»

#### MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Lo aveva già preannunciato nella omelia durante la cerimonia di insediamento nella diocesi. Mons. Mansi, il nuovo vescovo, aveva parlato già di chiesa con le porte aperte, di attenzione agli ultimi e a chi soffre, una chiesa in uscita, tesa all'esterno, in piena sintonia con Papa Francesco. Si inserisce in questo mandato di pastore della comunità la visita del vescovo alla casa accoglienza Santa Maria Goretti della diocesi. Ha salutato uno per uno tutti gli ospiti della struttura, dopo aver varcato la porta Santa, porta che ogni giorno dona speranza e consolazione a chi è abbandonato, oppresso, maltrattato, escluso.

“Questo suo ‘attraversare’ la porta di casa accoglienza - ha dichiarato un don Geremia Acri, direttore della casa, particolarmente emozionata - è stato accolto come momento di grazia per tutti, ospiti, volontari, collaboratori e religiosi, perché ha dato la possibilità di conoscere il nuovo ‘Padre e Pastore’, e rivelare al nuovo arrivato “quel servizio” anonimo lontano dai riflettori che si compie da anni nell’ordinario scorrere del tempo, in quella periferia esistenziale quale è casa accoglienza dove il grem-

biule è d’obbligo, il cuore è prossimo, le mani sempre sporche e le mura custodi e intrise di quel profumo che solo la vera umanità espande”.

Nel suo intervento, mons. Luigi Mansi con cuore raccolto e voce sommessa ha voluto simbolicamente richiamare l’immagine di un gesto carico di umiltà che ogni credente com-

pie davanti a Dio, ossia inginocchiarsi: “La prima cosa che vorrei fare è inchinarmi, inginocchiarmi davanti a ciascuno di voi, con la stessa fede con cui mi inginocchio d’avanti al Santissimo Sacramento sull’altare, ciascuno di voi è presenza di Cristo e io ci credo in questo, per cui voglio fare veramente questo atto di amore, di

omaggio, di rispetto, verso ciascuno di voi, nessuno escluso, ciascuno con la sua storia piena di dolore alle spalle, con i suoi desideri più belli, più profondi, di vita, di vita bella, di vita buona, di vita nella quale viene riconosciuta la vostra dignità. Inginocchiarmi davanti a voi, uomini, donne, giovani e anziani, che ogni giorno nell’anonimato aprite le porte all’accoglienza all’umanità bisognosa e offrite loro, attenzioni, cura, dedizione, promozione, preghiera e servizio, quel servizio che aiuta a scorgerla la presenza del Volto di Cristo. Questa casa svolge una preziosa azione altamente significativa. E’ costruita e realizzata nel cuore della città. In questa casa le parole del Vangelo di Mt 25 diventano prassi di vita, diventano concrete si realizzano e diventano speranza per tutta l’umanità”.

“La presenza del vescovo in mezzo a noi - ha detto don Geremia - vuol significare vicinanza e gratitudine da parte di tutta la diocesi per l’impegno che quotidianamente si svolge a servizio del prossimo”. Dopo le tante strette di mano, parole di incoraggiamento e selfie il Vescovo accompagnato da Don Geremia Acri ha visitato i luoghi della “Casa di Accoglienza”.

## Oggi la festa diocesana della pace E ad Andria la pace è di casa

ANDRIA - Oggi, dalle 9 alle 13, in piazza Catuma, si tiene la festa della Pace diocesana “La pace è di casa”, promossa dall’Azione Cattolica dei Ragazzi e dal Centro Missionario Diocesano. A questa giornata di festa parteciperanno, accompagnati dai loro educatori, tutti i bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni delle parrocchie della diocesi di Andria che vivono il cammino ACR. La Festa della PACE ha come obiettivo quello di sensibilizzare i ragazzi alla solidarietà soprattutto nei confronti di chi vive situazioni di disagio, di povertà e di marginalità nella società. Nei mesi di preparazione (gennaio-marzo) i ragazzi con i loro educatori e genitori, supportati dagli adulti delle proprie comunità parrocchiali, si sono impegnati a realizzare oggetti con materiali di risulta, sviluppando la creatività e la manualità. Gli adulti, invece, si cimenteranno in veri e propri laboratori di cucina preparando piatti tipici della tradizione locale. Tutto ciò potrà essere visionato in piazza e “acquistato” lasciando un’offerta libera. Tutto l’incasso sarà devoluto alla Casa di accoglienza S. Maria Goretti e al progetto della realizzazione della Cappella dell’“Ecce Homo”, per la diocesi di Edea in Camerun. Porterà un saluto anche il vescovo Mons. Mansi.

## le altre notizie

### ANDRIA

FLAI CGIL

#### «Caporalato, appalti e confisca»

#### giovedì un incontro

■ “Caporalato – Appalti – Confisca dei beni – Educhiamo alla Legalità” è il tema di una tavola rotonda, promossa ed organizzata, nell’ambito della “Due giorni di Maratona della Legalità nell’AgroIndustria”, previsti per giovedì 21 aprile 2016 ad Andria e per il venerdì successivo, 22 aprile 2016, a Margherita di Savoia, dalla Cgil – Flai Puglia e Cgil – Flai Bat, in collaborazione con l’associazione “Libera” – presidio “Renata Fonte” di Andria e l’associazione di promozione sociale “Migrantes”, con il patrocinio del Comune di Andria, che si terrà giovedì prossimo, 21 aprile 2016, alle ore 17,30, ad Andria presso la sala convegni del “Chiosco San Francesco”, sito in via Mura San Francesco. Ai lavori, coordinati dal giornalista della Gazzetta del Mezzogiorno, Michele Palumbo, dopo i saluti del sindaco di Andria, avv. Nicola Giorgino; saranno introdotti dal segretario generale Flai – Cgil Bat, Felice Pelagio; mentre a relazionare sull’interessante argomento saranno: avv. Michele Caldarola, dell’associazione Libera – città di Andria; Giuseppe Deleonardis, segretario generale Flai – Cgil Puglia; avv. Nicola Caroppo, giuslavorista Foro di Bari; don Geremia Acri, dell’associazione Migrantes “S. Croce – R. Livatino”; prof. Marco barbieri dell’Università di Foggia ed il dott. Domenico Santorsola, assessore all’ambiente della Regione Puglia. Concluderà Giovanni Mininni, segretario Flai - Cgil nazionale. Nell’ambito dell’iniziativa sarà allestita una mostra fotografica storica di lavoratori agricoli.

## Si ferisce mentre cerca di recuperare il cellulare

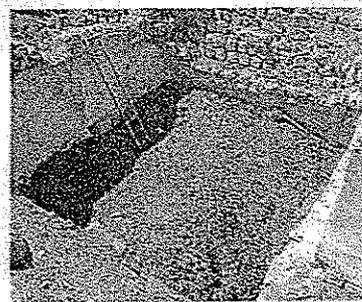
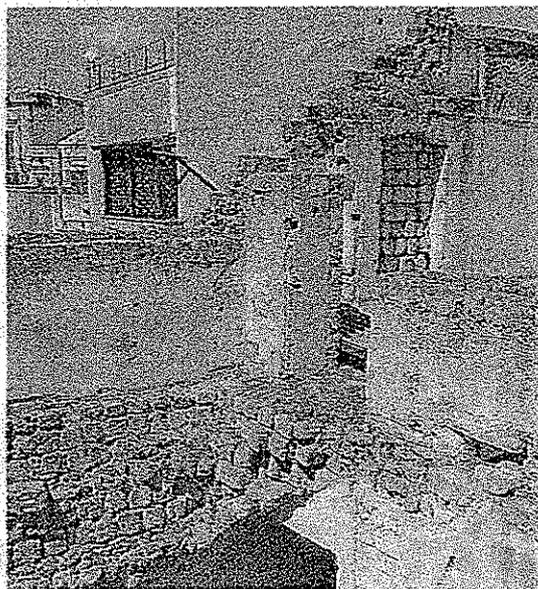
● ANDRIA. È precipitato dal balcone della propria abitazione ubicata al primo piano in una palazzina di via Boccherini ad Andria. È accaduto l’altro ieri sera attorno alle 23 ad un uomo 44enne, salvato anche dall’immediato intervento dell’equipe “Mike 8” della postazione di Andria 1 del 118 che ha provveduto alla stabilizzazione sul posto ed al trasporto in codice rosso all’Ospedale “Dimiccoli” di Barletta. Da una prima ricostruzione si tratterebbe di un incidente visto che l’uomo si sarebbe sporto troppo nel tentativo di recuperare un cellulare caduto su di un telone presente più in basso rispetto al balcone stesso. Sul posto anche agenti del Commissariato di Polizia di Andria.

L'INTERVENTO L'IMMOBILE IN VIA PENDIO SAN LORENZO

# Bonificata l'area di proprietà dell'Asl

● **ANDRIA.** Si sono conclusi i lavori di manutenzione straordinaria tendenti alla pulizia e sanificazione dell'immobile sito in via pendio san Lorenzo 47. Un immobile di proprietà della Asl Bt che necessitava di lavori di manutenzione straordinaria. Fa sapere l'assessore all'ambiente Antonio Mastrodonato che sono stati avviati e conclusi i lavori tendenti alla pulizia e sanificazione dell'immobile. I lavori sono stati condotti dalla stessa proprietà su richiesta dell'assessore Mastrodonato e coordinati dall'area tecnica della Asl Bat.

"L'intera area è stata inizialmente ripulita - ha dichiarato Mastrodonato - dalle sterpaglie esistenti, dagli arbusti e dai rifiuti indifferenziati che i cittadini riversavano quotidianamente e successivamente è stata derattizzata, disinfestata e sanificata."  
*[m.pas.]*



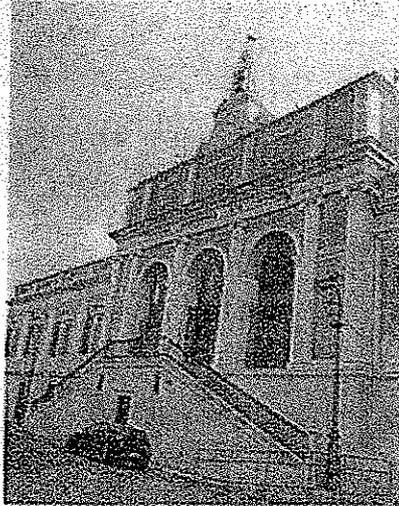
**ANDRIA**  
Pendio San Lorenzo, eseguiti i lavori di sanificazione e bonifica

# Situazione finanziaria del Comune presentato un esposto-denuncia

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Alla fine del mese di aprile il consiglio comunale sarà chiamato a discutere ed approvare il bilancio consuntivo e preventivo, e ad oggi i consiglieri comunali ignorano il contenuto degli eventuali indirizzi adottati e il progetto stesso del bilancio preventivo. Lo stigmatizzano nell'esposto-denuncia, presentato in data 15 aprile u.s., i consiglieri della coalizione di centrosinistra Sabino Fortunato, Lorenzo Marchio Rossi, Salvatore Vitanostra, Giovanni Vurchio, Giovanna Bruno, Sabina Leonetti, Daniela Di Bari, nella loro qualità di componenti del consiglio comunale di Andria.

Un esposto che ripercorre tutta la grave situazione finanziaria del comune. In particolare, nell'atto indirizzato al prefetto, al ministero dell'Interno e della Economia e Finanze, all'ispettorato di finanza e alla corte dei Conti, si sottolinea che «il comune di Andria versa da diversi anni in uno stato di grave crisi finanziaria ed in particolare di illiquidità dovuta principalmente all'accertamento di entrate, tributarie ed extra-tributarie, che di fatto sono risultate inesistenti ai fini del loro incasso effettivo; entrate che non si sono tradotte in reali incassi, dal 2012 fino ad oggi, e la conferma di questa situazione finanziariamente critica è stata già riscontrata dalla Corte dei Conti che, in sede di controllo del bilancio relativo agli esercizi 2011 e 2012, oltre ad aver sancito la violazione del patto di stabilità, aveva già evidenziato una grave tensione finanziaria che poteva pregiudicare gli equilibri finanziari dell'Ente; il ricorso al ripianamento dei debiti pregressi da parte del



**SCONTRO** Sulle finanze comunali

comune di Andria di fatto aveva evidenziato il ritardo endemico nei pagamenti, oltre a far emergere una pesante situazione debitoria a carico del comune.

Il ricorso sistematico all'anticipazione di cassa - denunciano ancora i consiglieri - ed il mancato rientro alla fine dell'anno denunciano una situazione finanziaria critica sottaciuta e mai affrontata da parte dell'amministrazione con i mezzi previsti dalla legge in queste situazioni di crisi».

A ciò si aggiunga che «l'approvazione del bilancio di previsione 2015, avvenuta in ritardo rispetto alla scadenza del 30/7/2015, si è accompagnata ad un illegittimo aumento delle aliquote IMU e TASI, comportante un incremento delle tasse di dubbia realizzabilità, tanto che il

Ministero dell'Economia e delle Finanze ha dapprima diffidato il comune a procedere all'autoannullamento delle relative delibere e poi le ha impugnate con ricorso al TAR Puglia, tutt'ora pendente; il comune, non tenendo affatto in considerazione questo invito all'annullamento delle delibere e costituendosi in opposizione al ricorso del MEF, in spregio ad ogni criterio di corretta, sana e buona amministrazione della cosa pubblica ha di fatto continuato a utilizzare ed impegnare le spese previste nel bilancio 2015 con la copertura di entrate tributarie (IMU e TASI) ancora sotto giudizio, che di fatto potrebbero essere restituite ai contribuenti in caso di soccombenza nel giudizio innanzi al TAR e così aggravando ancora di più la situazione finanziaria del nostro Comune». Per questo secondo i consiglieri il comportamento finanziario dell'amministrazione è «spregiudicato».

In ultimo la verifica dei flussi di cassa da parte del collegio dei revisori dei conti ha definitivamente sancito la presenza di «segnali di tensione nella situazione finanziaria dell'ente», e in particolare «l'illiquidità strutturale in cui versa il comune a cui deve essere assolutamente posto rimedio» per cui invitano chi di competenza a «predispone urgentemente gli atti di indirizzo necessari ad individuare le possibili soluzioni».

Nell'esposto, per questo motivo, i consiglieri chiedono «un immediato intervento sull'amministrazione al fine di limitare i gravissimi danni che subiranno i cittadini andriesi per questa improvvida gestione finanziaria delle finanze comunali, verificando le responsabilità e gli autori di questa grave situazione».

# Ai seggi anche i sindaci della sesta Provincia

A Barletta la consigliera  
Grazia Desario  
denuncia «l'inefficienza  
degli uffici»

● **BARLETTA.** Una giornata, quella di ieri, che ha portato ai seggi elettorali tanti cittadini desiderosi di esprimere il loro voto sul quesito referendario. In realtà, così come accade per i referendum, il solito tram tram di galoppini

seggio di appartenenza sono venuti a conoscenza del cambio dell'indirizzo del seggio senza aver ricevuto alcuna comunicazione in merito, senza aver effettuato il cambio di residenza. Non è accettabile che gli uffici preposti non abbiano provveduto

fuori dai seggi non si è visto. Tuttavia la gente ha voluto rispettare il diritto dovere di votare. Nei seggi non si sono riscontrate problematiche e tutto è filato liscio. Cascella, sindaco di Barletta, ha votato a Roma, dove conserva la residenza. Altrettanto hanno ad Andria e Trani i sindaci Giorgino e Bottaro. Il sindaco di Bisceglie ed ex presidente della provincia Francesco Spina nel suo profilo di Facebook ha scritto: «Questa mattina ho votato per il referendum, innanzitutto per rispetto di que-

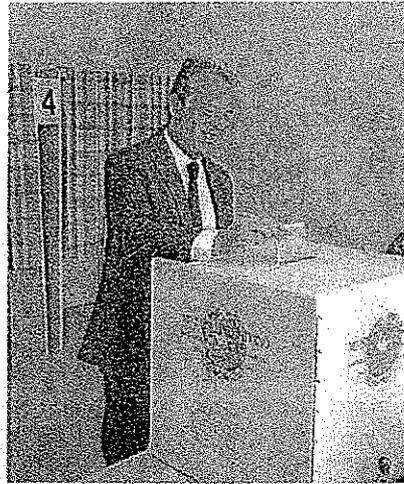
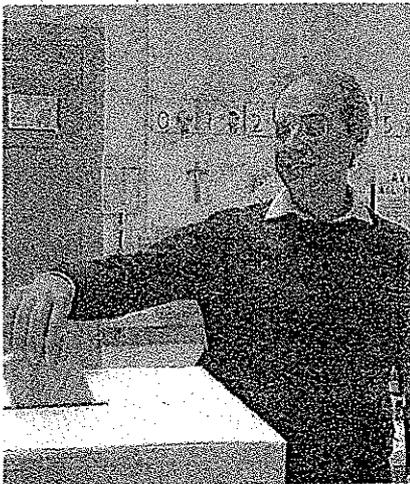
preventivamente ad informare gli elettori soggetti a tale variazione. È evidente che in tanti sono stati costretti a recarsi presso gli uffici elettorali per aggiornare la tessera, ma altrettanti hanno rinunciato a votare per scoraggiamento e fastidio. Que-

sto importante strumento di democrazia».

**I DISAGI** «A seguito di numerose segnalazioni ricevute indignata dalla negligenza ed inadempienza degli uffici preposti all'organizzazione referendaria denuncia disguidi che hanno indotto l'elettorato anche a rinunciare al proprio diritto al voto», scrive Grazia Desario consigliera comunale a Barletta appartenente al gruppo Area Popolare.

E poi: «Molti, recatisi alla ennesima mancanza di professionalità potrebbe inficiare l'esito del tanto agognato referendum. Richiamo l'attenzione del dirigente ed assessore del settore affinché non si verifichino in futuro simili anomalie».

[giuseppe dimiccoli]



**AL VOTO**  
Da sinistra, i sindaci di Andria, Nicola Giorgino, e Bisceglie, Francesco Spina. In alto, il sindaco di Trani, Amedeo Bottaro